spettacoli

La nuova Santa Giovanna

LONDRA — Barbara Jefford è Santa Giovanna nella nuova edizione del famoso dramma di G. B. Shaw, rappresentata in questi giorni dalla non meno celebre Compagnia teatrale dell'Old Vic

Nel Teatro Carignano gremito di pubblico

Un appassionato dibattito su «La dolce vita» a Torino

Presente il regista - Franco Antonicelli afferma che il valore dell'opera consiste anche nella sua capacità di spingere gli uomini a muoversi per trasformare la struttura che è fondamento e causa dei mali della società - Fellini cerca di minimizzare la carica polemica del film

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 13 — Il caso della *Dolce vita* ha dato spunto oggi, nella nostra città, a una manifestazione di eccezionale rilievo ed interesse. In un Teatro Carignano gremitissimo, stipato di pubblico, Franco Antonicelli, il critico cinematografico Pietro Pintus e il regista Federico Fellini hanno presentato il film e aperto un pubblico dibattito sul significato e sul valore dell'opera.

Franco Antonicelli ha iniziato esprimendo il suo stupore per le richieste, sorte ultimamente qua e là, di una proibizione del film. A questo proposito egli ha lucidamente affermato che immorale non è presentare i vizi e gli aspetti degenerativi di una società immorale e che questi vizi, questi aspetti degenerativi esistano. E ancor più immorale sarebbe, una volta accertata la loro esistenza, non parlarne per ipocrisia o per altri inconfessati interessi. Antonicelli ha successivamente affrontato il problema del valore e del significato del film, mettendone in risalto il sottile carattere problematico, la denuncia non crudele ma esatta, non compiaciuta ma sofferta, di un turbamento umano e sociale diffuso, acuto, generale.

Parte della società che ha protestato — ha poi affermato Antonicelli — lo ha fatto perchè è così identificata in quella vita, in quei vizi, in quella dissoluzione, che non è più in grado di riconoscersi. L'oratore ha poi polemizzato con quelle interpretazioni, anche serie, del film che hanno voluto scorgere in esso non un preciso riferimento storico a problemi, fenomeni e classi sociali, bensì una generica vaga espressione di mali universali, di tendenze insite astrattamente nell'animo umano e, come tali, presenti in tutte le epoche, in tutte le classi e in tutte le società. In questa perplessità, in questo equivoco è il pericolo di deviare l'interpretazione del film dal suo reale significato storico e artistico che può solo consistere (rientri o meno questo scopo nelle intenzioni consapevoli del regista) nell'analisi e nella lucida esposizione di mali tipici di una ben determinata, storica società, e di classi altrettanto facilmente individuabili. Se questi mali esistono — ed è indubbio che il film è riuscito ad esprimerne la rigorosa realtà — il valore dell'opera consiste anche nella sua capacità di spingere gli spettatori, gli uomini, i cittadini a muoversi per eliminarli, cioè per trasformare la struttura sociale che ne è il fondamento e la causa.

Dopo Antonicelli hanno preso la parola il regista Fellini e il critico Pintus. Il primo ha cercato di chiarire le intenzioni che lo hanno spinto a fare il film e a farlo in quel determinato modo, dichiarando che, anche se l'opera può essere andata obiettivamente al di là delle sue proposte, questi ultimi sono stati in realtà più modesti, più limitati e forse anche più evasivi di quanto sia apparso alla maggioranza del pubblico e della critica. In particolare Fellini ha cercato di minimizzare la carica polemica del film, indicandone il contenuto intenzionale in un malinconico e intimistico bisogno di confessione.

Dopo una acuta interpretazione del film proposta dal critico cinematografico Pietro Pintus si è aperto il dibattito, nel quale sono intervenuti numerosi semplici spettatori, cittadini comuni che hanno voluto esprimere il loro giudizio, la loro partecipazione e la loro attenzione ai problemi sollevati dal film, la loro incondizionata approvazione o la loro critica.

Una simile presenza attiva del pubblico, del grande pubblico (nelle file dei palchi e nelle poltrone era possibile riconoscere appartenenti alle più diverse categorie sociali e professionali) nella discussione sul significato e sulla portata di una opera cinematografica rappresenta, indubbiamente, nel nostro paese un fatto importante. Ciò che ha soprattutto favorevolmente impressionato è la serietà, lo interesse non vano ed esteriore, ma profondo e ragionato, che tutti o quasi gli intervenuti hanno dimostrato per i problemi sollevati dal film.

S. V.

Nuovi attacchi sferrati dai clericali

Mentre Federico Fellini partecipava a Torino al dibattito organizzato dall'Unione Culturale, il bollettino quotidiano sul fronte della «Dolce vita» recava ieri un nuovo attacco della destra clericale. Affiancandosi ai suoi colleghi deputati Nepotan, Pennacchini e Quintieri, il senatore d.c. Bonadies ha presentato al ministro dello Spettacolo una interrogazione tendente a conoscere quali provvedimenti intenda prendere per proibire la proiezione di una pellicola che - mentre offende il sentimento religioso del popolo italiano, arreca offesa particolare al popolo di Roma, composto da gente onesta e laboriosa, che non ha nulla in comune con gli sfaccendati e corrotti personaggi di Fellini -. L'interrogante chiede - se il ministro non creda di intervenire anche per eliminare lo scandalo di tutti i cartelloni pubblicitari cinematografici che offendono il decoro e la moralità di Roma e rappresentano un incentivo alla corruzione nei confronti della nostra gioventù -.

L'azione di questi parlamentari d.c. ha ricevuto il caldo plauso del segretario politico del Comitato romano della Democrazia cristiana, il noto andreottiano Ennio Palmitessa, il quale ha loro indirizzato questo telegramma: - Nome democristiani romani esprimono viva soddisfazione e compiacimento presentazione vostra interrogazione, che, riprovando gravi offese dignità Roma film Dolce vita, interpetra generale deplorazione per immorale contenuto lesivo onore e carattere sacro capitale d'Italia -. Un telegramma a Tupini è stato, invece, inviato dal collegio dei parroci di Roma. Eccone il testo: - Assemblea generale parroci romani raccogliendo numerose segnalazioni contro proiezione film La dolce vita eleva solenne ribrata protesta per grave offesa morale carattere sacro città di Roma. Preoccupati ripetersi incresciosi fatti assolutamente controproducenti ai fini moralizzazione popolo invocano efficaci provvedimenti Gregorini, camerlengo; Rufini, segretario -.

Da segnalare, infine, una nuova replica dell'Osservatore Romano al nostro giornale. Da segnalare soprattutto per il fatto che mostra l'estrema debolezza di un argomentare, tutto basato sull'esaltazione della nobiltà romana e dei ricchi. Secondo il giornale vaticano di essi rifulgono - esempi di carità e di generosità espressi da ospedali, orfanotrofi, asili, scuole, collegi che portano nomi di famiglie benefattrici e di benefici Ordini nobiliari -. Perchè non citare, tra i vari - esempi -, quelli di un architetto pontificio, o d'un assistente al soglio, o di cinque, di dieci, di venti autorevoli membri dell'aristocrazia nera -, di cui la cronaca nera e quasi quotidianamente zeppa?

Proiettata o no «La dolce vita» in Vaticano?

L'Ansa ha trasmesso ieri pomeriggio la seguente nota: - Nei circoli vaticani viene considerata del tutto priva di fondamento la notizia data da qualche giornale, secondo la quale verrebbe proiettato in Vaticano il film *La dolce vita* per un giudizio dopo le polemiche in corso e che alla proiezione assisterebbe il Santo Padre. Per il giudizio sul film, si osserva, come per la Radio e la Televisione, la Santa Sede ha da tempo costituito appositi organismi, i quali svolgono la loro opera senza bisogno di interventi addirittura personali del Santo Padre -.

In contrasto con questa smentita, è rimasta ieri la voce secondo cui, la proiezione vaticana della *Dolce vita* sarebbe stata già effettuata. Naturalmente, dato il carattere ufficiale che copre le attività d'oltre Tevere, è ben difficile venga da quella parte una conferma.

Prime rappresentazioni

MUSICA

Il Barbiere di Siviglia al Teatro dell'Opera

Quelle virtù dei nostri cantanti: cer, esplose *ad abundantiam*; che, complessivamente, rarchiuderemmo in una sorta di irresponsabilità stilistica, vanno a poco a poco integrandosi; con quelle analoghe dei registi. Ecco, alla prese con un deplorevole pastiche, imbastito sul rossiniano *Barbiere di Siviglia* trasportato in chiave di operetta, stracca e di spensierata farsa. Ma con chi prendersela? Bisognerebbe invitare i Teatri a un dibattito sul - perchè - di certi spettacoli - e di questo *Barbiere* così scombinato e grottesco. Il regista illustrerebbe la bontà di certe trovate sceniche imposte ai cantanti: to tollerate, se non son frutto della sua fantasia. Rossini spiegherebbe le sue ciarlate bruscie, il dottor Bartolo i suoi bamboleggiamenti *ad libitum*. Don Basilio la sua truculenza quando fastidiosamente incalza nella *Calunnia* o goliardesche espone la sua sordidezza nel famoso Buonissimo. Sapremmo perchè Figaro deve sparare al conte il modo come trovare la sua bottega, quando la bottega sta lì, dietro le loro spalle; sapremmo perchè, quando la *Calunnia* si gonfia come un temporale, la scena debba essere travestita da lampo.

Il direttore d'orchestra potrebbe spiegare il perchè della generale lentezza di ritmo, il perchè de - concerta - farfugliati e imprecisi, vocalmente deboli; per quanto sovrabbondanti e rafforzati d'ottili gesti (vedete le figure femminili in piedi sulle sedie, nel finale del secondo atto). I responsabili del teatro spiegherebbero che cosa hanno voluto fare con un *Barbiere* siffatto, oscillante tra il marionettismo di don Basilio e di Bartolo e un improvvisato spagnolismo di Rosina (vedetela come corrode la famosa e [illegible] della Voce poco (in Rosina, c'è Anna Moffo nell'insieme carbata, ma riesce a nel contemperare una evidente acerbità con mille [illegible] il pubblico l'ha però molto applaudita insieme con gli [illegible] Lanzi Alva (un Conte dalla voce chiara [illegible] va, [illegible] impeccabile [illegible] vole travestimento) Nicola Ross Lemeni (un Don Basilio vocalmente esibizionista e scenicamente un ossesso, affatto al di fuori di ogni [illegible] misura); Vito De Taranto (un Bartolo azzeccato a metà, e carico [illegible] falsetti e urletti [illegible] Giuseppe Taddei, che [illegible] il momento ha sostituito Gino Bechi ind spesso e ha con - tradizionale correttezza raffinatamente curato un buon Figaro. Accanto ai loro titoli Arturo La Porta, nonchè Rina Corsi e Franco Fabbani, che hanno pur essi in extremis sostituito Mario Hudes e Nino Mazzinti. Nell'insieme, costipant: le scene (di Pier Luigi Pizzi), intonate con le loro tante opache: uno spettacolo lontano dallo schietto *humour* del brio, [illegible] della umanità del grande musica rossiniana. Nonostante le chiamate agli interpreti [illegible] compresa Maria Callas [illegible] alla fine dell'atto dell'opera, [illegible] sparato [illegible] per [illegible] mezzo [illegible] calato dietro le spalle de due mani morali, la seconda: assorti ed espost nell'abbracciò. Qualche [illegible] ha tempestato i facili entusiasmi per [illegible] sceneggiata, chiusa di [illegible] ci [illegible] tosseremo.

c. v.

CINEMA

Aparajito

Dopo [illegible] dell'Aparajito la [illegible] di [illegible] Italia, un cinema di lettura [illegible] anche se questa piccola saga [illegible] guadagnata in quest'ultima mesi la simpatia degli amanti del buon cinema, con [illegible] - Lunedì - organizzati in collaborazione [illegible] Circolo - Charlie Chaplin -. Il dodicesimo di *Aparajito* è stato decretato dagli esercenti che non [illegible] di Satyajit Ray (premiato con il Leone d'oro al festivalì di Venezia del 1957, e che [illegible] la seconda puntata [illegible] *La notte bianche* di Luchino Visconti, preferendogli: probabilmente più scabro, da repertorio, vivo *Cersella*. A qualcuno piace caldo, *I baccanali di Tiberio*, *Gli avventurieri delle Hawai*, tanto per fare alcuni esempi indecenti.

Non fu Venezia a rivelare Satyajit Ray. Il primo alloro internazionale, il regista indiano lo ottenne a Cannes con *Pather Panchali*, prima parte di una trilogia, di cui *Aparajito* è il secondo capitolo.

Aparajito, con l'invito [illegible] il film e racchiuso in questa [illegible] scarlatta [illegible] dire tempi del racconto. Nella prima parte il protagonista del film: Apu, è ancora un bambino. Vive con la madre e il padre, un [illegible] uomo che si guadagna la vita leggendo e spiegando i testi sacri sulla riva del fiume la sua è un'esistenza di contemplazione e di miseria. Apu non assomiglia al padre: i suoi occhi sono saranno sul mondo, puri; [illegible] tutte le sorprese e tutte le meraviglie: occhi che indagano poca ispirazione, ma molta curiosità. Quando il padre muore, Apu e la madre precipitano in una estrema povertà. La madre va zio. Lasciano la città, e si rinchiudono, per sopravvivere, in uno sperduto villaggio del Bengala. Il destino di Apu sembra segnato: la zia gli parla di mestieri, della religione, sua anch'egli un sant'uomo, come fu suo padre. Il bambino ubbidisce. Ma nel villaggio c'è una scuola. Apu guarda le aule dalle finestra, e la sua curiosità si ridesta. La madre sente che Apu è un ribelle, ma lo ama troppo per contrastare i desideri Apu va a scuola. Legge anche di notte, e [illegible] fine del corso ottiene una borsa di studio per Calcutta. La madre temeva questo momento. Apu parte, e lei resta sola e muore nel villaggio. Le [illegible] affoglia completamente il [illegible] della [illegible] grafia, dal porto [illegible] che vanno [illegible] I suoi [illegible] al villaggio sono [illegible] e pieni l'affetto della madre [illegible] [illegible] quasi la mente [illegible] Apu sono [illegible] Apu non è un genio [illegible] un uomo medio, [illegible] più. Ma ha capito che si può vivere la vita in modo diverso da come [illegible] [illegible] sua certezza [illegible] decidendola. La madre [illegible] e un passo di morte. Apu si ricorda di lei, quando è ormai troppo tardi. Al villaggio [illegible] la zio. Apu parte. Ha un mondo, [illegible] intelligenza [illegible] propone a [illegible] Fatica strada da fare [illegible] [illegible] e [illegible] un sacco le povere cose della madre, e se ne va verso i binari del Gange, primo espresso sopra di una civiltà che si fa strada a fatica nella barbarie.

La seconda parte del film è bellissima. Incontra di Apu con la città, la sua impossibilità a commuoversi di fronte al dolore della madre, la spavalderia della sua scelta trovano un riscontro scarno e [illegible] nelle immagini. Nella prima parte, invece, Ray non ha saputo rescindere a tentazioni [illegible] [illegible] [illegible] musica che avvolge la piccola comunità in cui Apu cresce. Ma sono piccoli nei in una opera [illegible] e di grande concezione stilistica, che i nostri [illegible] non dovrebbero lasciare di vedere. Ottimi gli attori, tra i quali, in primo piano, la madre. Le voci del doppiaggio [illegible] un po' [illegible] del dialogo.

Grand Hotel

Ricordate - Grande che vagerà che vedete - il motivo conduttore di *Grand Hotel*, il film degli anni d'oro di Hollywood, con Greta Garbo, avvolta nel visone, e John Barrymore, cinico e romantico? A qualcuno, a un produttore televisivo, è venuto in mente di distribuire quel piacevole ricordo, per sfornare una nuova edizione del film. Testo di partenza è sempre il romanzo di Vicky Baum. Se n'è andato, però, quel senso di crudele futilità che caratterizzava il primo *Grand Hotel*. C'è rimasta l'artificiosità dell'intreccio in cui intrecci dei clienti di un grande albergo si centro degli [illegible] [illegible] la vicenda settimanale di un banchiere in grado di [illegible] in giuoco giallo, con [illegible] più il gusto pesante dell'cinematografia tedesca.

Interpreti: Michele Morgan, [illegible] Grete Garbot, O. W. Fischer, e l'eccellente Heinz Rühmann che [illegible] nel *Capitano di Koepenick*.

e. m.

« Club dei ragazzi »

Al Teatro Goldoni oggi alle ore 17 il « Club dei ragazzi » diretto da Brancolini darà l'ultima replica dello Spettacolo n. 1 E in allestimento lo Spettacolo n. 2 che andrà in scena giovedì 25 c.m. In occasione di tale debutto sarà organizzata una sfilata di maschettine con ricchi doni alle migliori accompagnatrici.

CASTELFIDET

Credito a privati

AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA

VIA TORINO, 149/A

L'Italia turistica alla TV americana

HOLLYWOOD, 13 — Lo spettacolo televisivo del *Dinah Shore* dedicato all'Italia è andato in scena ieri sera, ottenendo un clamoroso successo di pubblico e di critica. Gli organizzatori hanno profuso nello spettacolo in gran copia, tutti gli ingredienti classici dell'Italia turistica.

La trasmissione ha inizio in una biglietteria di aeroporto. Dinah Shore, il cuore in tumulto per l'emozione, acquista un biglietto per l'Italia. Dopo qualche istante, appare adagiata mollemente su una gondola veneziana, mentre un robusto marinaio canta *Torna a Sorrento*. A piazza San Marco, in mezzo ai colombi, incontra Rossano Brazzi, che si offre di farle da guida attraverso la - sua - Italia. I due prendono il treno e qui incontrano Modugno, che fra uno strepitar di ferraglie intona *Volare*, mentre il convoglio è lanciato pazzamente nella notte. Modugno canta altre canzoni del suo repertorio, e finalmente il treno arriva a Roma. Brazzi conduce la sua amica in giro per la città cantando *Quanto sei bella Roma*. Quindi, fra le rovine di Caracalla, una orchestrina di 15 elementi esegue brani della *Forza del destino*. La serata ha termine in un locale notturno ove l'orchestra Trovajoli (quaranta elementi), suona *Get me to the Church in Time* (Portami in chiesa per tempo). Il giorno dopo, viaggio a Napoli, pranzo da - Zi' Teresa - e partenza di Dinah con Brazzi in lacrime e Modugno che intona *Ciao, ciao bambina*. Sul treno che si allontana campeggia un enorme scritta: *Arrivederci Roma*.

Alla televisione

I «cantanti-bruciati»

Il *Telegiornale*, a proposito dell'atomica francese, non ha dubbi. Una commissione di esperti — dice — sta valutando i possibili effetti delle esplosioni. Ma già sappiamo — aggiunge — che i risultati saranno rassicuranti. Comunque, siccome il Governo è tanto sollecito della salute dei cittadini, gli esperti proseguiranno il loro lavoro. Ma non c'è da temere, eccetera. Tutto su questo tono. I fisici italiani che a suo tempo denunciarono le conseguenze dell'esplosione, dunque, avevano le traveggole. Il *Telegiornale* ce lo assicura.

Il Musichiere continua a presentarci la settimanale galleria di personaggi, sui quali Mario Riva può esercitare il suo inenarrabile spirito. Siamo arrivati a - Gigi il matto -, così detto per essere un seguace estremista degli - urlatori - della corrente Celentano, la più radicale, come è noto. - Gigi il matto -, oriundo di Monza, si agita davanti alle telecamere, principalmente per dar modo a Riva di stigmatizzare la gioventù odierna, e di esaltare Sergio Bruni campione della melodia partenopea. La madre di Gigi, apprendiamo, tentava di convincere il figliolo ad abbandonare i deprecabili esempi dei cantanti bruciati, e ad ispirarsi, invece, allo stile di Bruni e D. Villa. Niente. Gigi, il cattivo, si rifiuta e persiste sulla cattiva strada. Conflitti, fra generazioni, dunque, padri contro figli.

Fra gli ospiti d'onore Miss America, nel quale una ragazzina napoletana dalla voce fresca e melodiosa identifica uno - scompaifemmine -, il ciclista Bahamontes, che insieme a due gregari improvvisa un abominevole terzetto canoro, e Vittorio Caprioli, che Mario Riva definisce in tono oltraggioso - un intellettuale -. Quindi, *Il Musichiere* conserva la fascia.

Per finire, comunichiamo che Gorni Kramer è pressochè guarito. Nel periodo della sua degenza ha scritto una canzone, *Benvenuta*. I medici, però, gli hanno consigliato un ulteriore periodo di assoluto riposo. Facciamo voti, perchè il simpatico Gorni, si riguardi.

Torna quindi, Vittorio Gassman con *Giovanna al rogo* di Honnegger, dal Teatro Bellini di Catania. Uno spettacolo di notevole classe, un avvenimento culturale e insieme mondano.

sis.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,40: Previsioni del tempo 6,45: Voci di italiani all'estero - 7,30: Musica per archi 7,45: Culto evangelico - 8, Giornale radio - Rassegna stampa 8,30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9,30: La Messa 10,30: Trasmissione per le FF.AA. - 12,10: Canzoni di oggi 12,25: Album musicale - 13: Giornale radio - 13,30: Puccini club per Fred Buscaglione - 14: Giornale radio - 14,15: Musica sprint - 14,30: Musica operistica - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 15: Ray Anthony e la sua orchestra - 15,15: Cronache e resoconti delle partite di calcio della serie "A" 16,45: Van Wood e il suo complesso - 17: Ippolito Nievo, eroe romantico del Risorgimento - 17,30: Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno - 19, Incontro con A. M. Dogliotti 19,30: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Madrid - Giornale radio - 21: Occhiate in giro (testo di Faele) - 21,55: Letture del « Paradiso » (Canto VII) - 22,15: Voci dal mondo 22,45: Concerto dell'arpista N. Zabaleta - 23,15: Giornale radio - Commento al campionato di calcio - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — 7,50: Voci di italiani all'estero 8,30: Preludio con i vostri preferiti - 9,05: La settimana della donna - 9,30: I successi della settimana - 10: Abbiamo trasmesso - 11,05: Musica per un giorno di festa - 11,45: Sala stampa sport - 13: Astrorascel Z-2 (rivista) - 13,30: Giornale radio - 13,40: Piacevolissimo (di Dino Verde) - 14,05: David Carroll e la sua orchestra - 14,30-15: Trasmissioni regionali 15: Il discobolo - 15,30: Bollettino della transitabilità delle strade statali - 15,35: Discorama Jolly-Verve - 16: Transistor (rivista) - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi 19,10: Lo scrigno dei successi - 19,25: Altalena musicale 20: Radiosera - 20,30: - Intrattenimento con il M° Angelini 21: Radioclub (incontro con W. Chiari) - 21,30: Radionotte 21,45: Domenica sport (echi e commenti) - 22,15: Mondorama (cose di questo mondo) - 22,45: Fantasia di motivi.

TERZO PROGRAMMA — 16,15: Musica di Szymanowski 16,35: « Non si muore soli », radiodramma di A. Andersch 18,30: La rassegna (teatro) - 19: Musica di Enesco - 19,15: Biblioteca - 20: Concerto d'ogni sera - 21: Il giornale del terzo 21,30: « La baronessa stramba », opera in un atto, musica di D. Cimarosa - « Dido and Aeneas », opera in tre atti di N. Tate, musica di H. Purcell - 23,45: Liriche di Carducci.

10,15 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
11 **LA MESSA**
11,30 **VALORE EDUCATIVO E MORALE DELLA CANZONE**
Padre Nazareno Taddei discute di Modugno e di Rascel, dei « melodici » e degli « urlatori »
14,30 **POMERIGGIO SPORTIVO**
— **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico**
— **Fondisti e saltatori azzurri per Olimpia**
Servizio sulla preparazione degli sciatori italiani delle specialità nordiche in vista dei Giochi olimpici invernali di Squaw Valley
— **Notizie sportive**
17,30 **LA TV DEI RAGAZZI**
Giorno di festa
18,30 **TELEGIORNALE**
18,45 **Cronaca registrata del secondo tempo di una partita di calcio di serie "A"**
19,30 **AVVENTURE SOTTO IL MARE**
Una mina alla deriva
Racconto sceneggiato con Joe Dominguez e Lloyd Bridges
20,05 **CINESELEZIONE**
20,30 **TIC-TAC**
TELEGIORNALE
20,50 **CAROSELLO**
21 **CAMPIONATI INTERNAZIONALI di DANZA**
21,30 **Rina Morelli, Daniele D'Anza e Paolo Stoppa presentano**
VITA COL PADRE E CON LA MADRE
Scene di vita familiare di Lindsay e Crouse
Secondo episodio
Con Vittorio De Sica, nella parte di Clarence Day, Paolo Stoppa (Carlo Day), Rina Morelli (Vinnie), Corrado Pani (Carletto), Paolo Fratini (Gianni), Claudio Sorrentino (Whitney), Rodolfo Bianchi (Harlan), Elisa Cegani (Cora), Grazia Maria Spina (Mary Skinner), Stefano Sibaldi (Reverendo Lloyd), Adriana Innocenti (Margherita), Marcello Giorda (Humphrey), Michele Malaspina (Barnett), Grazia Cappabianca (Delia) e Luca Pasco (Somers)
Regia di D. D'Anza
22,45 **ARIA DEL XX SECOLO** - Guerra in Cina
L'eroica resistenza dei cinesi contro la invasione giapponese
23,15 **TELEGIORNALE**
LA DOMENICA SPORTIVA

Concerti-Teatri-Cinema

CONCERTI

AUDITORIO (via della Conciliazione): Oggi, domenica, alle 17,30 concerto dell'Accademia di S. Cecilia (abb. tagl. 25) diretto da Manuel Rosenthal. Musiche di Bizet, Berlioz e Ibert

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo in allestimento nuovo spettacolo.
ARTI: C'è del Teatro Italiano con Peppino De Filippo. Alle ore 17: « Le metamorfosi di un sonnatore ambulante » farsa in 2 tempi e 5 quadri di P. De Filippo. Musica e regia dello stesso autore.
DELLA COMETA: Alle ore 17,30: « Il gabbiano » di A. Cechov con Andreina Pagani, Gianni Santuccio e Morleoni, Loiodice, Bettini, Bosetti, Hintermann, Cristina, Bianchi. Terza settimana di repliche.
DELLE MUSE: C'è la Franca Dominici-Mario Silletti e Badeschi, Frediani, Mariani, Pezzinga, Quattrini. Alle 17,30: « La belle vyssyse » di A. Sautta. Quarta settimana di successo.
ELISEO: C'è De Lullo - Falk - Guarnieri-Valli-Albani. Alle 17: ultime repliche de « Il diario di Anna Frank » Regia di De Lullo. Vivo successo.
GOLDONI: Alle 17: Il Centro Teatrale Romano presenta: « Club dei ragazzi » con il programma n. 1 diretto da Brancolini.
IL MILLIMETRO: C'è diretta da Verdicchi. Martedì alle 21,15: « Strane nozze di Mandi » di Clotilde Mori. Novità. Regia di Marcello Moneta.
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE (via Pastrengo n. 1): Alle ore 16,30: « Biancaneve », fiaba in 3 atti e 4 quadri. Prenotazioni 818607.
PALAZZO SISTINA: Alle 17 e 21,15 Walter Chiari in: « Io e la margherita »
PIRANDELLO: Alle 17,30: « A ciascuno secondo la sua fame » di Mogin con Dora Cabindri, Anna Lelio, Corti, Donnini, Meschini. Seconda settimana.
QUIRINO: Alle 17,30: Laura Adani-Luigi Cimara in: « Come si dovrebbero amare le donne », novità di Cesare Giulio Viola. Ultima replica.
RINASCITA ELISEO: C'è Spettacoli Gialli con Camillo Pilotto e Lauta Cati. Alle 16-19,30: « Delitto alle Folies » di Ugo Vivo. Successo.
ROSSINI: C'è Checco Durante. Alle 16,15-19,15: « Piglia su e porta a casa » novità di Rino Ricciardi. Ultimo successo.
SATIRI: Alle 21,30 John Pacetti di « Radio Europa » presenta: « Trampolino di Lancio per giovani talenti ».
TEATRO D'ARTE POPOLARE: Diretto da Franco Castellani. Riapertura inaugurazione.
VALLE: Riposo.

RITROVI

CINODROMO A PONTE MARCONI: Ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 16,15 riunione corse trotto.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emilio di Madame Tussot di Londra e gremito di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK: Autodromo - Rotor - Giostre - Attrazioni e Spettacoli.
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante Bar Parcheggio.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Brevi amori a Palma de Majorca, con A. Sordi e rivista.
Attiri: Il sole sorgerà ancora, con A. Fabrizi e rev. O'Brien.
Abbra-Jovinelli: Brevi amori a Palma de Majorca. Con A. Sordi e rivista.
Espero: Tempi duri per i vampiri, con R. Rascel e rivista.
Orione: L'albero della vita, con E. Taylor e rivista.
Principe: Cenerentola una bambola con M. Allesio e rivista.
Volturno: Brevi amori a Palma de Majorca, con A. Sordi e rivista Marciani-Doria.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Gastone, con A. Sordi (ap. 14, ult. 22,45)
America: Cerasella (ap. 14, ult. 22,45)
Appio: La grande guerra, con V. Gassman
Archimede: The matchmaker (alle 16-18-20-22)
Ariston: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman (ap. 14, ult. 22,45)
Ventino: La grande guerra, con V. Gassman (ap. 15, ult. 22,45)
Baldina: Operazione sottoveste, con C. Grant
Barberini: Il bello tacconia, con D. Dee (alle 14,30 - 16,25 - 18,25 - 20,25-22,30)
Brancaccio: La grande guerra, con A. Sordi
Capitol: Cleopatra al centro della terra, con J. Mason (alle 14,40-17,20-19,50-22,15)
Capranica: Comincio con un bacio, con G. Ford
Capranichetta: Il capro espiatorio con A. Guinness
Colà di Rienzo: La grande guerra, con V. Gassman
Corso: Bella affettuosa, illibata cercasi, con S. Mc Laine
Europa: Ferdinando I, re di Napoli, con P. De Filippo (alle 14,30-16,25-18,25-20,25-22,15)
Fiamma: La dolce vita, con Anita Ekberg (alle 13-16,05-19,10-22,30)
Fiammetta: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 10-15,40-19-22)
Galleria: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman (ap. 14, ult. 22,45)
Golden: Lampi nel sole, con S. Hayward (ap. alle 14)
Maestoso: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman (ap. 14, ult. 22,45)
Metropolitan: Passaggio a Nord-Ovest, con L. Bacall (alle 15-17,20-19,50-22,40)
Mignon: Attico selvaggio
Moderno: Grand Hotel, con Michele Morgan
Moderno Saletta: Il capro espiatorio, con A. Guinness
New York: Gastone, con A. Sordi (ap. 14, ult. 22,45)
Paris: Comincio con un bacio con G. Ford (ap. 14, ult. 22,45)
Plaza: Morte di un amico
Quattro Fontane: Geremia, cane e spia, di W. Disney (alle 15-16,50-18,30-20,35-22,45)
Quirinetta: Attico selvaggio (alle 14,45-16,35-18,35-20,40-22,50)
Radio City: L'impiegato, con N. Manfredi (ap. 14, ult. 22,45)
Rivoli: Il settimo figlio (alle 15-16,40-18,40-20,40-22,50)
Rouge: Comincio con un bacio con G. Ford (alle 14,30-16,30-18,40-20,35-22,45)
Smeraldo: Il capro espiatorio con A. Guinness
Splendore: L'impiegato, con Nino Manfredi
Supercinema: Gastone, con A. Sordi (alle 14,45-16,30-18,40-20,45-22,45)
Trevi: A qualcuno piace caldo con M. Monroe (alle 14-16-18-20,15-22,40)
Vigna Clara: Operazione sottoveste, con C. Grant (ap. 15)

SECONDE VISIONI

Africa: La guida indiana, con V. Mature
Altone: Lo specchio della vita, con L. Turner
Alce: Il generale Della Rovere, con V. De Sica
Alcyone: Otello negro, con M. Dawn
Ambasciatori: Lampi nel sole, con S. Hayward
Augustus: Intrigo internazionale, con C. Grant
Ariel: Il figlio di Robin Hood
Aristeiton: Cordura, con Rita Hayworth
Astor: Un uomo da vendere, con F. Sinatra
Astoria: I 5 penny, con D. Kaye
Astra: Verdi dimore, con Audrey Hepburn
Atlante: Il grande capitano, con C. Coburn
Atlantic: Brevi amori a Palma de Majorca, con A. Sordi
Aureo: Un uomo da vendere, con F. Sinatra
Ausonia: La battaglia di Maratona, con R. Stevens
Avana: Tempi duri per i vampiri, con R. Rascel
Belsito: Maigret e il caso Saint-Fiacre, con J. Gabin
Bernini: I baccanali di Tiberio, con A. Lane
Bologna: La casa dei fantasmi
Brasil: Lo specchio della vita, con L. Turner
Bristol: Ossessione di donna, con S. Hayward
Broadway: Il vedovo, con Alberto Sordi
California: Tokio di notte
Cinestar: La battaglia di Maratona, con R. Stevens e documentario
Clodio: Il vedovo, con A. Sordi
Colonna: Il dominatore di Chicago, con R. Taylor
Colosseo: Agì Murad il diavolo bianco, con V. Mature
Corallo: La duchessa di S. Lucia, con T. Pica
Cristallo: Tipi da spiaggia, con A. Sordi
Del Piccoli: Cartoni animati a colori
Delle Rondini: Tipi da spiaggia, con A. Sordi
Delle Mimose: Il sepolcro indiano con D. Paget
Diamante: La mia terra, con R. Hudson
Doria: Jukc-box urli d'amore, con T. Dallara
Due Allori: Il padrone delle ferriere
Edelweiss: L'arciere di fuoco, con V. Mayo
Esperia: Passaggio a Hong Kong con C. Jurgens
Farnese: Il grande capitano, con C. Coburn
Faro: Noi siamo due evasi, con U. Tognazzi
Hollywood: Il generale Della Rovere, con V. De Sica
Impero: Intrigo internazionale, con C. Grant
Iris: Il moralista, con A. Sordi
Jonio: Un marito per Cinzia, con S. Loren
Lucchesi: Lo specchio della vita, con L. Turner
Marconi: I magliari, con B. Lee
Massimo: La mia terra, con Reck Hudson
Mazzini: Un marito per Cinzia, con S. Loren
Niagara: I magliari, con B. Lee
Novochio: Il giorno della vendetta, con K. Douglas
Odeon: Il sepolcro indiano, con D. Kerr
Olympia: Un marito per Cinzia, con S. Loren
Oriente: L'albero della vita, con E. Taylor
Osiriss: Prossima riapertura
Ottaviano: Gli ultimi giorni di Pompei con R. Steevens
Palazzo: Tipi da spiaggia, con A. Sordi
Perla: La vedetta, con S. Montiel
Planetario: La dove la terra scotta, con R. Scott
Platino: Gli ultimi giorni di Pompei, con R. Steevens
Preneste: Tokio di notte
Prima Porta: Il terrore dei barbari, con C. Alonzo
Puccini: Jukc box urli d'amore, con T. Dallara
Regina: Dagli Appennini alle Ande, con E. R. Diago
Roma: Il terrore dei barbari, con C. Alonzo
Rubino: I magliari, con B. Lee
Sala Umberto: Il re della prateria, con D. Murray
Silver Cine: Un dollaro d'onore, con J. Wayne
Sultano: Jukc-box urli d'amore, con T. Dallara
Tevere: Fermata per 12 ore, con J. Mansfield
Tor Sapienza: Sigfrido, con Maria Cecilia
Trianon: Un dollaro d'onore, con J. Wayne
Tuscolo: Missili in giardino, con J. Woodward

SALE PARROCCHIALI

Avila: Sì, signor generale! con S. Hayward
Bellarmino: Il sentiero della violenza, con S. Mineo
Delle Arti: Scultore a mare
Chiesa Nuova: L'ultimo dei Comanches
Colombo: Destino di un'imperatrice, con R. Schneider
Columbus: Due gentiluomini attraverso il Giappone
Cybergnani: L'ultima notte a Warlock, con H. Fonda
Degli Scipioni: Gli invasori spaziali
Del Fiorentini: L'erede di Robin Hood
Della Valle: Anastasia, con Lili Palmer
Delle Grazie: Sigfrido.
Due Macelli: L'anima e la carne, con D. Kerr
Euclide: Il grande circo, con V.